



Polina



5 giugno 1994

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DEI PROGRESSISTI DI LATIANO

via Roma, 106 - Latiano

PRIMA DI TUTTO IL PROGRAMMA!

I progressisti assumono l'impegno morale e politico di ricostruire la città e la convivenza civile, rinnovando radicalmente i metodi che fin qui hanno dominato a Latiano. Centralità della persona, valorizzazione dei diritti-doveri di ciascuno, la politica come servizio disinteressato verso gli altri e verso l'intera città: questi sono i principi ispiratori a cui ci atterremo.

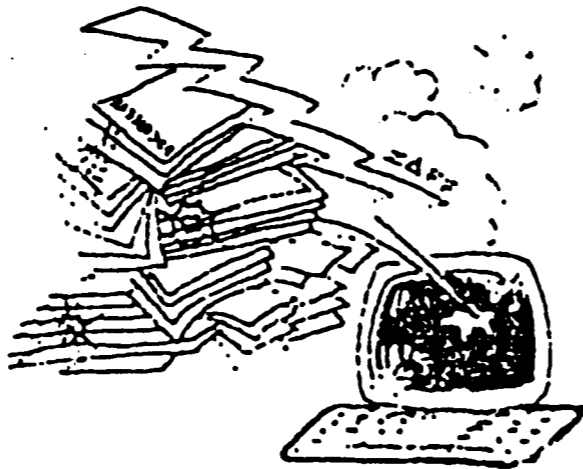


Consulte e Forum cittadino saranno la punta di diamante di una vera gestione sociale dei servizi (gli utenti saranno chiamati a controllare e cogestire tutti i servizi pubblici)

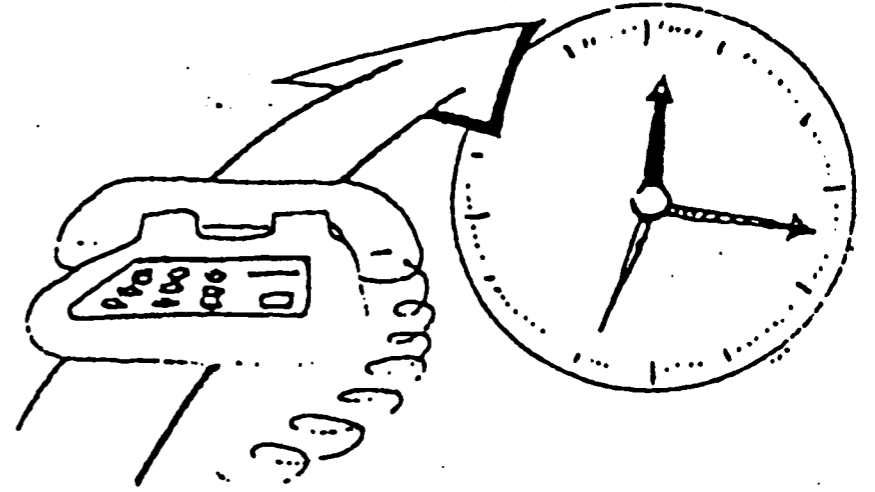
Promuoveremo con ogni mezzo la massima partecipazione dei cittadini contro la grande povertà sociale, culturale e politica che ha investito Latiano e cercheremo di costruire una città solidale ed una migliore qualità della vita e delle relazioni tra le diverse parti della città.

PRODUTTIVITA' ED EFFICIENZA

Riforma della organizzazione burocratica del Comune (in sintonia con le Leggi n. 241/90 e 142/91) attraverso: a) analisi preliminare dello stato attuale dei servizi; b) definizione dei carichi individuali di lavoro (per stabilire dove c'è spreco di personale); c) macchinizzazione; d) organizzazione degli uffici in dipartimenti omogenei; e) ripristino di una corretta dialettica con le Organizzazioni Sindacali.



L'orario di lavoro degli uffici dovrà essere armonizzato con le esigenze dei cittadini-lavoratori. Sarà attivato un numero verde che raccoglierà le proteste, i suggerimenti e le proposte dei cittadini. Per contenere le spese del personale saranno utilizzati i lavoratori in mobilità e gli obiettori di coscienza nei servizi socialmente utili. Si tenterà di sperimentare anche forme di lavoro part-time.



Verrà creato l'UFFICIO DEI DIRITTI DEL CITTADINO

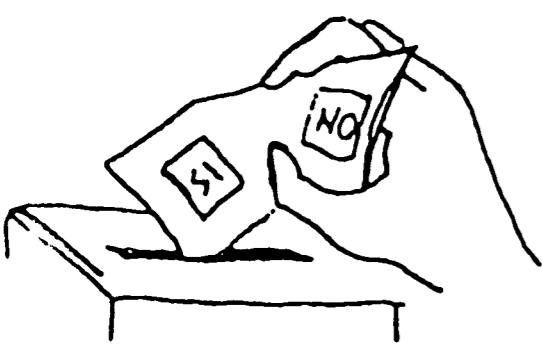
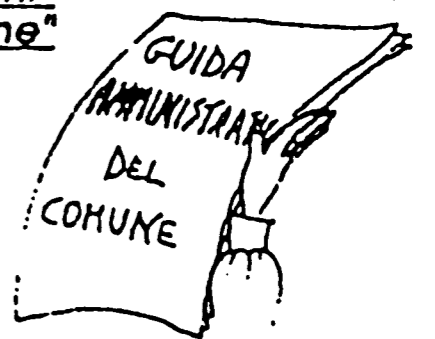
Chi si riterrà colpito da qualche atto ingiusto potrà rivolgersi a questo ufficio per richiedere più imparzialità e legalità. I cittadini, inoltre, verranno messi in condizione di ricevere tempestivamente documenti amministrativi ed informazioni.



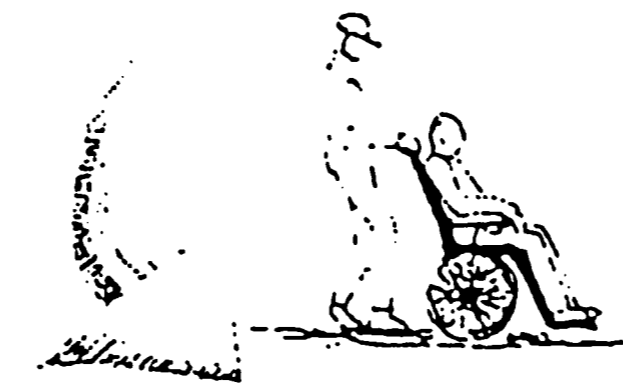
Verrà pure istituito il **DIFENSORE CIVICO** a cui ci si potrà appellare contro il malcostume o per denunciare pratiche clientelari o maltrattamenti da parte di pubblici poteri.



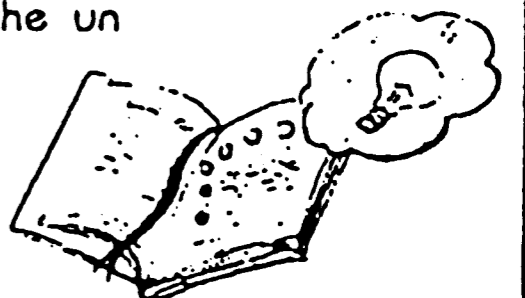
La **"Guida Amministrativa del Comune"** darà periodicamente notizie delle principali decisioni del Consiglio e della Giunta, dei programmi, dei bilanci e dei nomi dei funzionari preposti per ciascun ufficio.



I cittadini potranno dire la loro anche per mezzo dei referendum consultivi e propositivi.



Affidamento alle cooperative sociali ed alle imprese giovanili dei servizi assistenziali, culturali, ambientali che il Comune non è più in grado di gestire in economia. Si tenterà di creare anche un "Fondo Comunale di Rotazione per lo sviluppo delle cooperative e delle imprese giovanili"; il fondo fornirebbe incentivi (consulenze contabili, fiscali, meccanizzazione, ecc.) nella fase di avviamento della società.



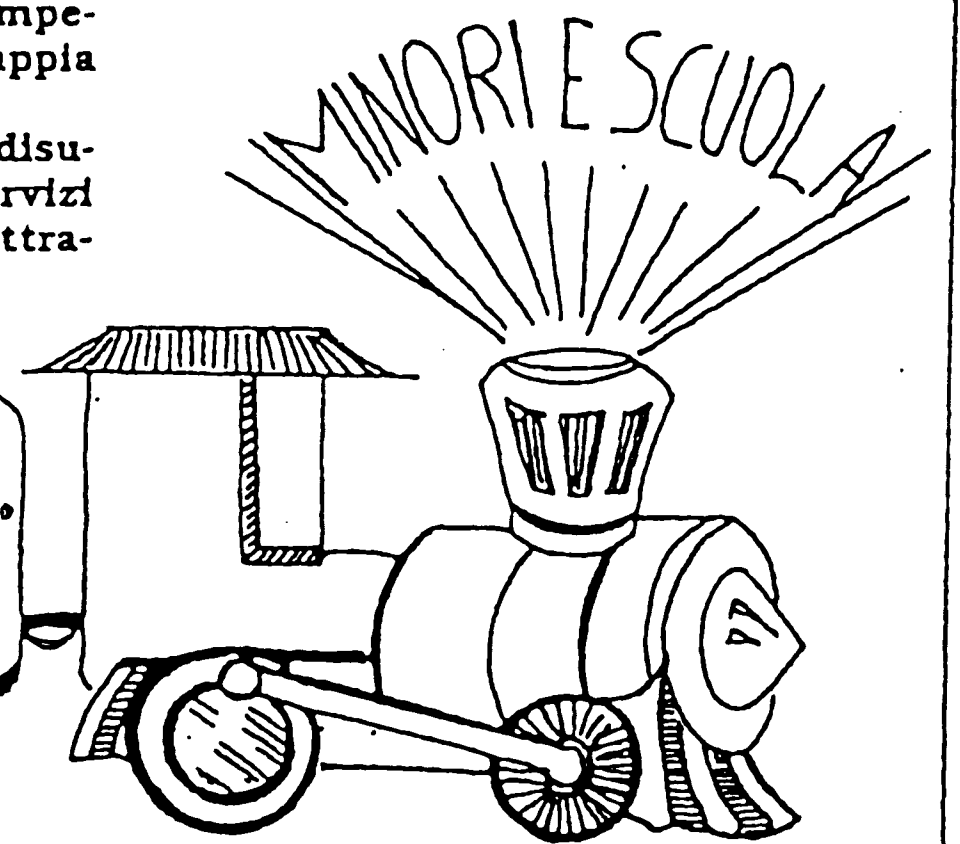
Bisognerà però dotarsi di regole e procedure trasparenti e corrette per evitare quelle pratiche clientelari che hanno preso il sopravvento a Latiano.

A Latiano la povertà del vivere civile è cresciuta nell'ultimo decennio. Noi ci impegnamo a ribaltare questo stato di cose rilanciando un modello di sviluppo che sappia far avanzare soprattutto le fasce più deboli della popolazione. Proponiamo un patto tra amministratori e cittadini finalizzato ad attenuare le disuguaglianze: da una parte si lavorerà ad un progetto capace di dare impulso ai servizi sociali, dall'altro si chiederà ai cittadini di entrarne a far parte da protagonisti attraverso il volontariato, l'associazionismo, il cooperativismo.

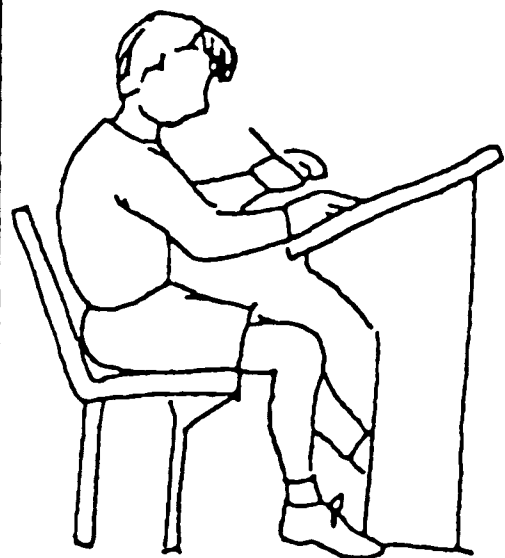
In questi anni è mancata a Latiano una qualsiasi politica positiva per i minori: chiuse le Scuole Materne Comunali, l'asilo Nido e il Parco Robinson; niente prevenzione e spazi di svago e ricreazione.

Il Comune dovrà farsi carico prioritariamente dei problemi urgenti del disagio, contrastando gli abbandoni scolastici e realizzando le strutture di intervento previste dalla L.216 a favore dei minori a rischio

La priorità assoluta ed immediata verrà data al programma di emergenza relativo ai bambini che vivono in famiglie «multi-problema» (disagio psicologico e sociale, sradicamento, degrado)

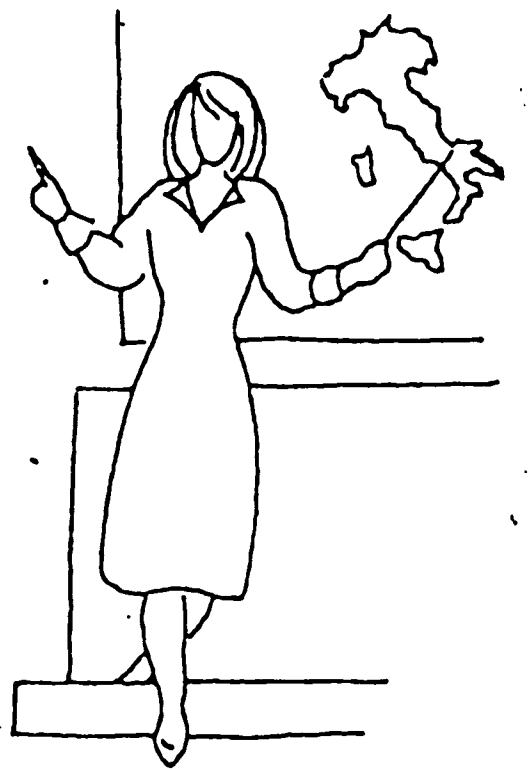


- Recupero dell'OMNI, quale sede per tutti i servizi per i minori;
- Riattivazione dell'Istituto «Vera De Nitto»;
- Riqualificazione e potenziamento delle Scuole Materne Comunali con nuovi servizi innovativi;
- Tentativo di dare vita ad un corso di studi superiori e/o di un Centro Regionale di Formazione Professionale
- L'utilizzazione delle scuole come centri socio-sportivi di quartiere;
- Garanzie di diritto allo studio per i meglio abbienti;
- Controllo rigoroso sui servizi di medicina scolastica, prevenzione, e consultorio, gestiti dalla USL Br/5.



ASSOCIAZIONISMO

All'associazionismo verrà affidata la gestione dei servizi di base per i minori: Centro Aperto, campeggi estivi, educazione musicale, teatro, attività di laboratorio e di animazione, espressività nelle scuole materne ed asili, corsi di musica popolare per gli adolescenti, avviamento all'informatica, spazi per bambini, ludoteche e giardini attrezzati, giochi della gioventù, sostegni socio-educativi, corsi sulla sessualità, cinema e concerti estivi. Organi di elaborazione e verifica saranno le Consulte, l'Assemblea degli operatori sociali, gli organismi di gestione sociale delle scuole e, soprattutto, il personale docente.



CULTURA

In campo culturale verranno riprese le iniziative per il recupero di Muro Tenente, dei beni archeologici e storici, della sistemazione in un'unica «istituzione» dei musei etnografici, di una pinacoteca-antiquarium e della Biblioteca Comunale. Si tenterà di dare soluzione alla realizzazione di un luogo di incontro per il dibattito e lo spettacolo affinché si riavvii una stagione proficua di cultura, dibattito, ricreazione e dialogo che aveva visto Latiano alla ribalta dell'intera provincia agli inizi degli anni '80.

POLITICHE GIOVANILI

Il centro sociale autogestito quale luogo di incontro per i giovani, per l'ascolto ed il «fare» musica/danza/teatro, ma anche per la programmazione di iniziative di progetti relativi alla lotta all'emarginazione, alla tossicodipendenza, all'AIDS, alle devianze. La gestione della struttura verrà affidata alla capacità auto-organizzativa di un coordinamento delle associazioni giovanili. Si affiancherà un comitato tecnico composto da esperti (medici, psicologi, professori, operatori di strada, volontari ed ex-tossici) per la programmazione e la progettazione. Il Centro di Ascolto nella lotta alle tossicodipendenze e la prima accoglienza verranno affidati ad un ente morale specializzato su scala nazionale.



LOTTA ALLA CRIMINALITA'

Qualunque nuova progettazione o impegno non hanno senso se non si riuscirà a dare alla gente sicurezza e tranquillità e se non saranno accompagnati da azioni volte a reprimere la microcriminalità, il racket delle estorsioni, il vandalismo sul patrimonio pubblico e privato, le devastazioni nelle campagne.

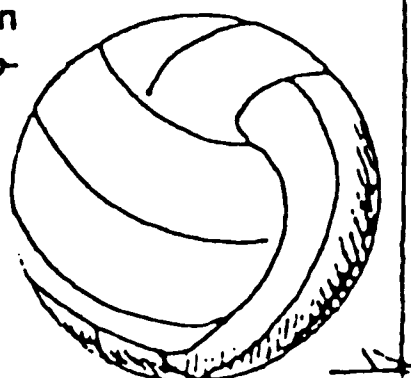
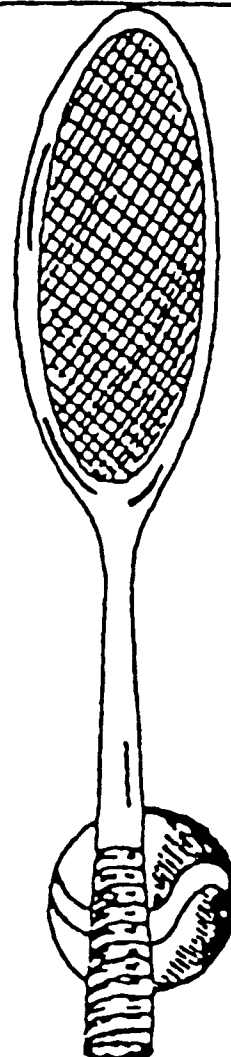


- riorganizzazione della collaborazione col comando Carabinieri e quello di P.S. di Mesagne;
- sportello di pronto intervento del Vigili Urbani alla 167;
- maggiore vigilanza nei giardini pubblici e nei pressi delle scuole;
- consorzio dei produttori per la tutela del patrimoni agricoli, commerciali ed artigianali;
- sostegno dell'Amministrazione Comunale alle denunce collettive contro il racket.



SPORT

Forzando le condizioni economico-finanziarie del Comune, magari coinvolgendo Imprenditori ed Enti privati, si dovrà ampliare il parco sportivo, puntando soprattutto sulle piccole strutture di quartiere. Il pallone tensostatico dovrà essere gestito da un consorzio fra tutte le società interessate per garantire la parità di accesso. Il Circolo Tennis va rilanciato sia con ampliamenti della struttura, sia con interventi promozionali tra giovanissimi.





ANZIANI E SOGGETTI DEBOLI

- non far chiudere e ristrutturare la casa di riposo trasformandola in centro aperto polivalente e in istituzione autonoma (con l'entrata, magari, di finanziatori privati);
- riqualificare e potenziare il servizio di assistenza domiciliare;
- iniziative sociali e di animazione per gli anziani;
- servizio di telesoccorso per non-autosufficienti;
- sportello di

promozione di attività a favore dei portatori di handicap autogestito da una associazione di disabili;

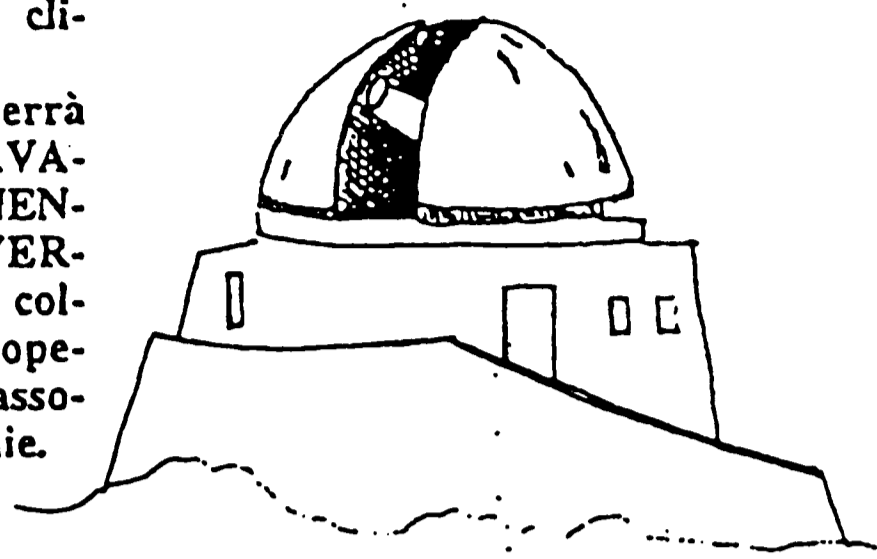
- iniziative di inserimento per gli extra-comunitari residenti.



CONTRO LE POVERTA'

Nella lotta alla povertà ed alla solitudine il Comune chiamerà le organizzazioni della società civile a collaborare nella elaborazione dei programmi, nella raccolta di fondi integrativi e nella attuazione degli interventi (piano abitativo, riserva di alloggi, assistenza domiciliare, esonero dal pagamento tasse e tariffe, soggiorni climatici, ecc.).

A questo scopo verrà istituito l'OSSERVATORIO PERMANENTE DELLE POVERTA' chiamando a collaborare esperti, operatori, volontari, associazioni e parrocchie.

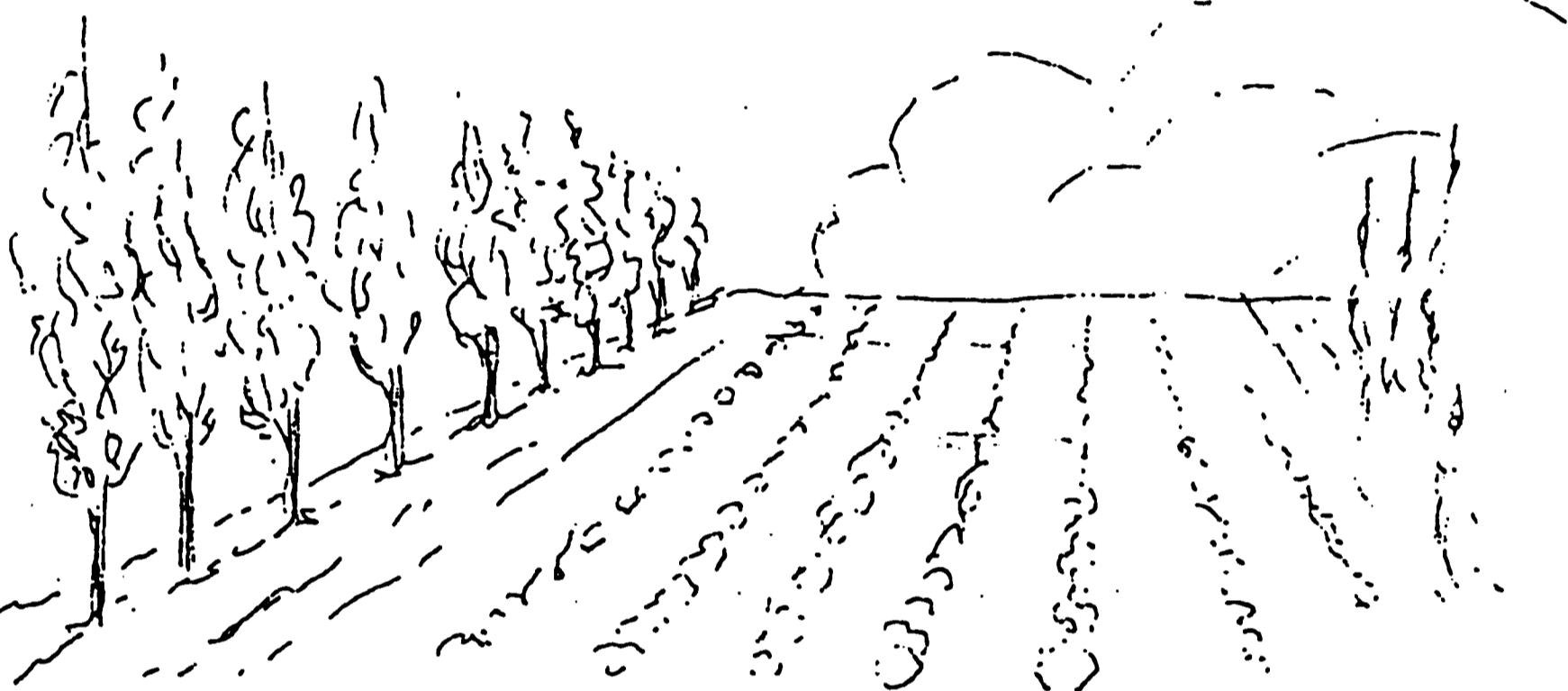


IL NOSTRO SVILUPPO SI CHIAMA AGRICOLTURA

In tutti questi anni a LATIANO è mancato un sia pur minimo impegno a favore dell'agricoltura o per stimolare l'avvento di nuove produzioni e di nuovi metodi di conduzione delle aziende.

Per fare ciò bisognerà riqualificare l'UFFICIO TECNICO AGRARIO COMUNALE che non dovrà solo fare pratiche e produrre scartoffie; esso, infatti, dovrà fungere da centro di orientamento per le nuove colture in collegamento con le altre agenzie territoriali e con la borsa valori agricola; dovrà, inoltre, avere funzioni di informazione sulle leggi di finanziamento CEE, sulle tecniche di «lotteria guidata», di agricoltura biologica e di prevenzione sanitaria nell'uso dei veleni in agricoltura.

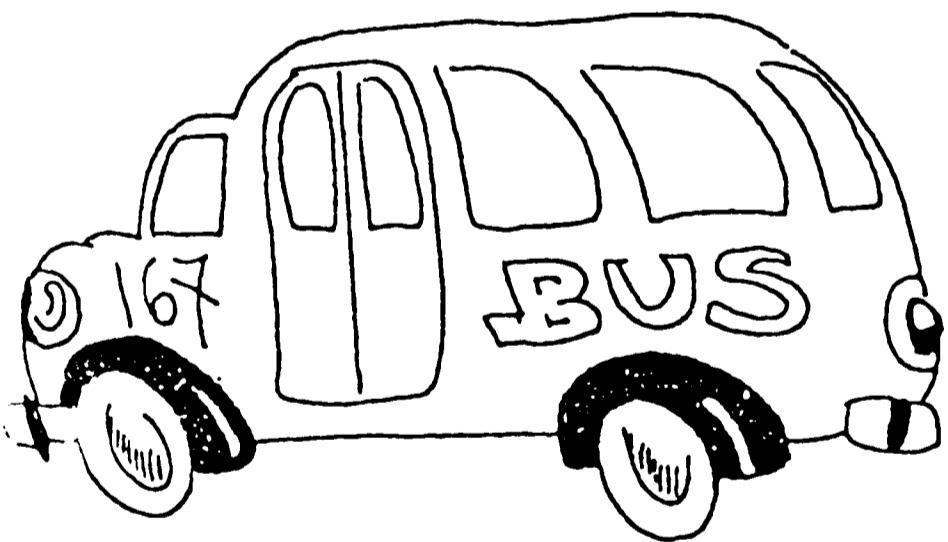
Si farà richiesta inoltre di un finanziamento CEE per un progetto sperimentale di produzione di biogas, da utilizzare per colture d'avanguardia, partendo da un'azienda zootecnica.



II QUARTIERI PERIFERICI vanno trasformati dai ghetti dormitorio in città di uguali e qualificati con i servizi primari ancora mancanti (fogne, melano, strutture ed aree attrezzate, campetti sportivi, ecc.). Un servizio di minibus dovrà collegare

al resto del paese i rioni più lontani come la 167, la «Niaro» e gli «Scazzeri».

Anche urbanisticamente nel nuovo PRG le periferie dovranno essere ricucite al centro urbano con strutture pubbliche, verde e contenute lottizzazioni.



SVILUPPO ECONOMICO

Il primo obiettivo sul piano economico è di mettere in collegamento il piccolo produttore ed il piccolo commerciante con la dimensione più grande del mercato (cercando di raggiungere la dimensione nazionale e, dove è possibile, anche quella internazionale). Per fare ciò non è economicamente vincente che il singolo coltivatore ricerchi autonomamente il modo migliore di "p piazzare" i propri prodotti sui mercati.

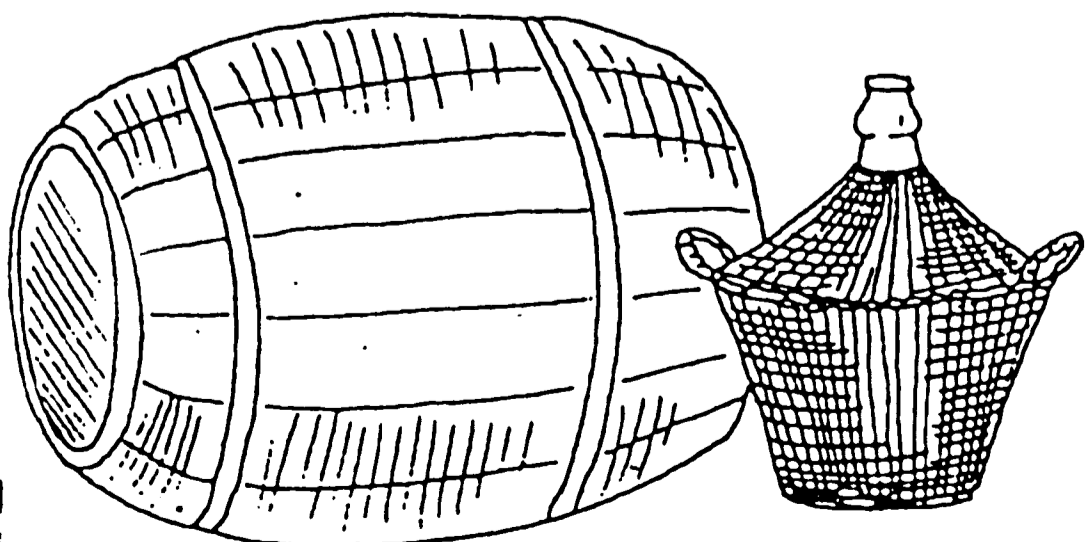
La nostra idea è di proporre la realizzazione di un consorzio di management tra le due

grosse cooperative agricole latianesi, con la partecipazione, ovviamente, anche dei privati più dinamici; l'intento è, da un lato, di accelerare i processi di modernizzazione attraverso il confronto con le realtà più forti e con le tecnologie più avanzate, dall'altro di dinamizzare le scelte attraverso un più rapido accesso alle informazioni in materia di programmazione agricola e di andamento dei mercati.

Un'idea simile proponiamo agli artigiani nell'insediamento PIP: l'istituzione di un ente apposito (tipo "Azienda di Sviluppo Industriale"), con la partecipazione del Comune, Associazione Artigiani, CCIAA e con l'impegno degli imprenditori che coraggiosamente hanno investito in quella zona; questo ente potrebbe gestire direttamente le urbanizzazioni dell'area per rilanciare un piano che è rimasto bloccato a 12 anni fa, quando la Giunta di Sinistra del tempo lo varò.



Un progetto di sviluppo agricolo sarà elaborato con l'intento di realizzare iniziative commerciali a sostegno della produzione olearia latianese e per la valorizzazione dei prodotti locali di qualità. A questo scopo si lancerà la «sagra del vino e dell'olio», vere grandi risorse di Latiano (con una particolare sezione per le produzioni biologiche). Si tenterà di istituire una ASSOCIAZIONE DEI PRODUTTORI per la salvaguardia del patrimonio agricoli contro il racket e le speculazioni economiche.





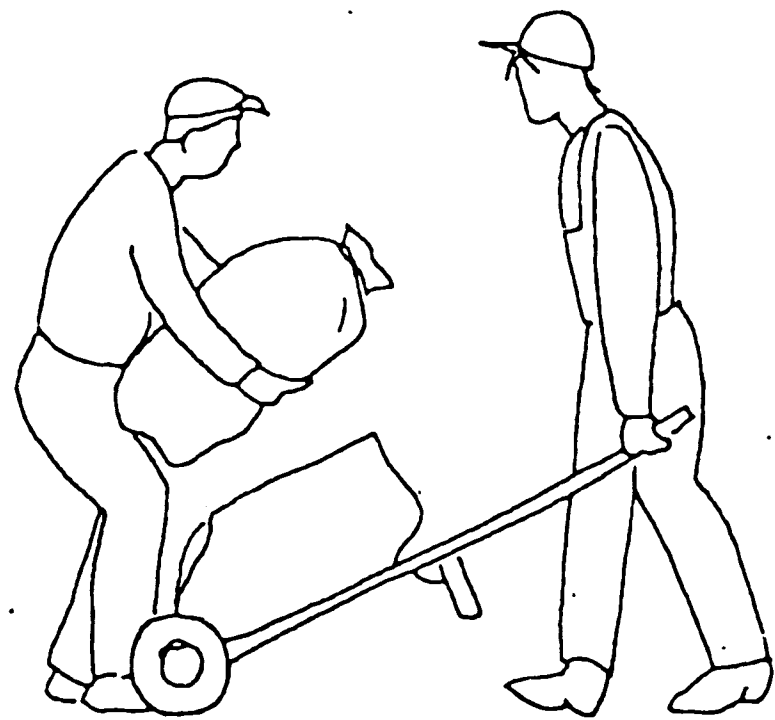
IL LAVORO

E' vero che il Comune non può essere l'Agenzia che da sola può risanare l'abissale vuoto di lavoro delle nostre terre. Tuttavia qualche impegno può essere preso:

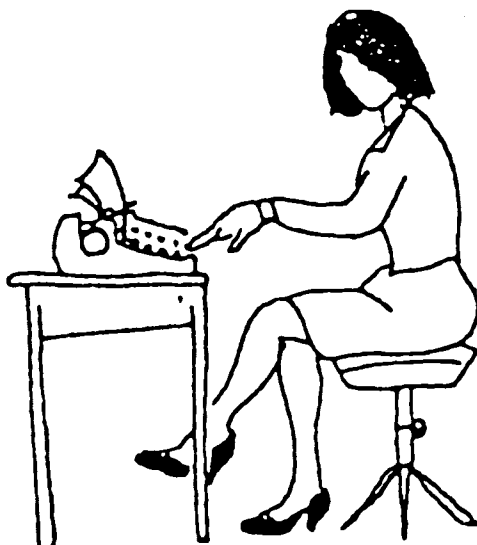
- accordo e sostegno alle aziende locali per incremento dell'occupazione giovanile, introducendo un «monte-ore» per lavori socialmente utili;
- snellimento delle procedure per l'esecuzione delle opere pubbliche;
- completamento della zona PIP con l'obiettivo di fare allocare 20 nuove imprese in quattro anni;

- varo urgente del nuovo piano per il rilascio, con procedure rapide, delle autorizzazioni commerciali;
- concessione di servizi comunali a cooperative giovanili con procedure trasparenti.

Avvio di settori, come quello dell'arredo urbano e del recupero del patrimonio edilizio, che possono dare spazi alle piccole imprese artigianali invece che alle grandi società di capitali.



Revisione dell'appalto di Netzezza Urbana attualmente affidato alla SOGEA, con l'obiettivo di affidare ad imprese locali almeno il trasporto, la raccolta differenziata, lo stoccaggio dei rifiuti ingombranti.



L'AMBIENTE E LA QUALITA' DELLA VITA

La qualità degli spazi urbani e la loro forma determinano le concrete possibilità di relazioni umane e la vita stessa dei cittadini. Soprattutto, non si può così colpevolmente, come è stato fatto in questi ultimi 10 anni, abbandonare a se stesso il centro del paese e poi meravigliarsi per il fatto che esso sia

diventato una terra di nessuno, disertata dai cittadini, di fatto sottratta agli usi civici e luogo emblematico di espansione del disagio. E' necessario: a) lo sblocco immediato del piano di recupero del centro (circa il 40% delle abitazioni risultano sfitte ed abbandonate); b) il finanziamento, diviso in due comparti biennali, di un progetto di arredo urbano; c) l'ampliamento dei giardini pubblici; d) la riapertura ed il potenziamento del parco giochi presso la stazione; e) la manutenzione del verde pubblico e piccole aree attrezzate di quartiere; f) l'alleggerimento del traffico nel centro e il deflusso di quello pesante lungo le extramurali; g) risanamento del Canale Reale e vertenza contro il consorzio dell'ARNEO; h) avvio delle pratiche con la CEE e con la Regione per un bacino di depurazione delle acque di vegetazione.



L'effetto di spaesamento che Latiano ci restituisce (laddove le città dovrebbero, invece, tentare di rinsaldare i vincoli di identità) è dovuto anche alla trasformazione strisciante senza controlli che essa ha avuto in questi anni. Non è più rinviabile la definizione degli strumenti di sviluppo del territorio. Né le due lottizzazioni della zona «Biondo» e «Mulini a vento», insieme con il Piano Particolareggiato della zona «Scazzeri», saranno sanabili senza approvare il nuovo Piano Regolatore Generale. A questo fine prendiamo l'impegno di portare entro la primavera del '95 alla discussione del Consiglio Comunale la proposta di PRG, anche per dare sfogo alle esigenze costruttive (con l'indotto economico che ne deriva) in maniera misurata, ordinata ed equilibrata.

~~Giancarlo MOLA~~



Questa è solo una sintesi del programma elettorale dell'alleanza progressista di Latiano.

La versione completa è disponibile presso il comitato elettorale in Via Roma n.106.